

# Evento Funzione Attuariale

Tematiche rimaste aperte dall'ultimo meeting sulla  
Funzione Attuariale  
Introduzione agli aspetti richiamati dalla Lettera al  
Mercato IVASS sulle Riserve Tecniche

a cura di

**Francesco Cuzzucra e Salvatore Forte**

**4/10 Luglio 2018 – Roma/Milano**

# Evento Funzione Attuariale

## Tematiche rimaste aperte dall'ultimo meeting sulla Funzione Attuariale

### Tematiche da Approfondire

Nel corso dell'ultimo Evento sulla Funzione Attuariale del 21/03/2017 erano emersi alcuni aspetti legati alle attività della funzione sui quali si era riscontrata la necessità di effettuare alcuni approfondimenti. Nello specifico si era parlato di:

- Data quality,
- Espressione del parere sulla politica di sottoscrizione
- Espressione del parere sull'efficienza riassicurativa
- Determinazione dell'aggiustamento da imposte differite nel calcolo dell'SCR
- Concetto di proporzionalità
- Controllo delle riserve tecniche civilistiche per tutti rami danni
- Reclami all'Autorità di Vigilanza da parte degli assicurati
- Centralità della Funzione Attuariale nel processo di Governance



# Evento Funzione Attuariale

## Lettera al Mercato IVASS del 05/06/2018

A più di due anni dall'entrata in vigore del framework Solvency II, l'Autorità di Vigilanza ha condotto una serie di verifiche ispettive, volte a testare la coerenza delle metodologie e delle procedure adottate dai principali player del mercato Life con la Normativa.

Le verifiche hanno coinvolto circa l'80% del totale delle Bel Life.

La Lettera deve essere portata a conoscenza dell'Organo Amministrativo, dell'Alta Direzione e delle Funzioni di Controllo

### **Aree tematiche di interesse segnalate dal Regolatore:**

1. *Completezza della relazione ex Art. 35 bis del CAP*
2. *Metodologia e approccio adottato nel calcolo delle BEL*
3. *Governance della Funzione Attuariale*



# Evento Funzione Attuariale

## Completezza della relazione ex Art. 35 bis del CAP

### Relazione ex Art. 35 bis del CAP

La relazione sulle riserve tecniche è il principale strumento per consentire alle funzioni di controllo ed al revisore contabile di svolgere i compiti loro assegnati dalla normativa. A seguito delle analisi effettuate, l'Autorità di Vigilanza ha segnalato la necessità di includere nella relazione un'informativa su:

- Raccolta ed analisi dei dati,
- Ipotesi utilizzate,
- Metodologie impiegate,
- Principali fasi dei processi seguiti, con chiara indicazione delle diverse unità aziendali eventualmente coinvolte nelle valutazioni e responsabili delle diverse fasi del processo valutativo.



## Regole applicative per il calcolo delle Riserve Tecniche (1 di 4)

### Best Estimate of Liabilities

Nel corso delle ispezioni effettuate, l'Autorità di Vigilanza ha ritenuto opportuno rimarcare alcuni punti di attenzione relativamente alla metodologia di calcolo delle Riserve Tecniche:

1. La determinazione dei **contract boundaries** richiede analisi accurate ai fini di non indurre effetti distorsivi. Le scelte effettuate, in tale ambito, devono essere argomentate e documentate.
2. Le imprese devono raccogliere i **dati**, elaborarli ed utilizzarli in maniera strutturata e trasparente secondo una procedura formalizzata, in modo da consentire alla Funzione Attuariale di effettuare un'efficace convalida. L'eventuale ricorso all'**Expert Judgement** per la stima delle ipotesi deve essere adeguatamente giustificato soprattutto quando produce benefici in termini di riserve. In assenza di adeguate giustificazioni, è preferibile attenersi alle evidenze statistiche.

## Regole applicative per il calcolo delle Riserve Tecniche (2 di 4)

### Best Estimate of Liabilities

3. La classificazione dei contratti in **gruppi di rischi omogenei** deve essere coerente con l'analisi differenziale delle ipotesi di calcolo. L'utilizzo dei **model point** non deve apportare distorsioni sostanziali al calcolo della BEL. A tal fine, deve essere verificata la correttezza dei risultati ottenuti definendo a priori dei criteri di accettabilità e delle soglie massime di tolleranza, sia nel caso base che negli scenari stressati. Il processo va adeguatamente formalizzato e documentato.
4. La stima dell'**ipotesi di riscatto** va effettuata con l'ausilio di serie storiche particolarmente robuste e profonde. Per **ogni cluster** di rischio individuato, vanno implementate analisi di backtesting. L'esistenza o meno di correlazione tra rendimenti di mercato e la frequenza di riscatto va adeguatamente analizzata e modellizzata (**Policyholder Behaviour**).

## Regole applicative per il calcolo delle Riserve Tecniche (3 di 4)

### Best Estimate of Liabilities

Il processo di determinazione dell'**ipotesi di spesa**, deve essere robusto e limitare il ricorso agli Expert Judgement.

Vanno esclusi dal perimetro di attribuzione soltanto i costi non ripetibili (One-Off), le spese direttamente attribuibili all'acquisizione di nuovi contratti (New Business) ed eventuali futuri risparmi se documentabili.

5. Deve essere tenuta in considerazione la valutazione delle **garanzie finanziari e delle opzioni contrattuali** in base ad un criterio di rilevanza che si basi su: consistenza del portafoglio, frequenze storiche di esercizio, impatti sulle BEL e sul SCR, orizzonte temporale intero, effetti combinati delle garanzie finanziarie e del PHB, criteri di aderenza alla realtà del fenomeno. Esplicito riferimento alla modellizzazione dei **versamenti aggiuntivi**, soprattutto in presenza di minimi garantiti.

### Regole applicative per il calcolo delle Riserve Tecniche (4 di 4)

#### Best Estimate of Liabilities

5. Le regole di gestione del portafoglio di attivi a copertura delle riserve tecniche (***Future Management Actions***) devono riflettere la complessità e l'effettiva operatività aziendale in termini di Rendimenti Target, Asset Allocation Strategica (*ESG driven*) nella proiezione degli attivi. Necessità di maggiore disclosure ed analisi di sensitività.
6. ***L'Economic Scenario Generator***, anche se gestito in outsourcing, non deve essere «estraneo» all'impresa. Deve prendere adeguatamente in considerazione tutte le fonti di rischio cui l'impresa è soggetta, ivi inclusi il Credit Spread sui titoli obbligazionari e le fluttuazioni del tasso di cambio.



# Evento Funzione Attuariale

## Governance

### Funzione Attuariale

Nel corso degli accertamenti ispettivi, l'Autorità di Vigilanza ha posto particolare attenzione in materia di Governance sul ruolo e sulle attività svolte dal Board e dalla **Funzione Attuariale**.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la Funzione Attuariale è stato riscontrato che:

- La funzione è spesso incardinata in strutture operative, e le risorse assegnate alla funzione risultano spesso non adeguate in termini di seniority e numerosità.
- Le verifiche svolte dalla FA si sono limitate alle ipotesi tecniche, tralasciando spesso le ipotesi di natura economica e finanziaria.
- Il ricorso ad analisi di Backtesting per verificare la tenuta delle ipotesi proiettate dai modelli attuariali deve essere maggiormente utilizzato.
- L'Expert Judgement deve essere oggetto di adeguate verifiche
- Le relazioni all'organo amministrativo in alcuni casi risultano poco approfondite in merito alle criticità riscontrate ed ai relativi suggerimenti per porvi rimedio.



---

**Grazie per l'attenzione!**

**Francesco Cuzzucra e Salvatore Forte**

